

Visita del Rappresentante del Presidente del Rotary International

Autorità, amici rotariani, rotaractiani sono molto lieto di essere qui oggi, gratificato dall'alto onore che mi si è voluto riservare di accogliere tutti Voi e, evento senza precedenti nella storia del nostro Club, Francisco Creo e leggiadra Consorte, Rappresentanti del Presidente Internazionale del Rotary Frank Devlyn e Signora.

Mi accompagna e divide con me questo onore e questa responsabilità mia Moglie Maria Rosaria: insieme a Lei, in nome di questo Rotary Club, porgo a Voi tutti il saluto più cordiale e, in particolare, rivolgo a Francisco Creo e Signora anche l'abbraccio più affettuoso.

Il Club Pompei Oplonti Vesuvio Est è giovane, essendo nato nel 1989, conta 45 soci ed è padrino di un Rotaract Club di circa 30 soci. Il territorio su cui insiste il Club è costellato da ben 9 Comuni per complessivi 130mila abitanti circa; in questo territorio è compreso:

- . a Pompei un centro di culto religioso mariano ed un' estesa area archeologica romana molto importanti e noti in tutto il mondo;

- . a Torre Annunziata una fascia litorale costiera con attività mercantili e piccolo borgo marinaro, un polo termale ed un polo archeologico in espansione, un Tribunale importante e tra qualche mese un polo universitario;

- . a San Giuseppe Vesuviano un importante centro commerciale;

- . il Vesuvio, vulcano antico e famoso, sede di stazione scientifica internazionale nonché dotato di parco naturale e protetto dallo Stato e, tra poco, anche di parco letterario.

Illustre Rappresentante Francisco Creo, nell'assumere l'impegno di guidare questo Club, ho assunto la responsabilità di far prendere coscienza della realtà, di richiamare iterativamente all'operatività, alla concretezza ed alla ricerca del fare più che del dire, ma ho soprattutto assunto l'impegno di portare a compimento un'opera di servizio che nascesse dalla voce con la quale la vita di oggi ci parla.

È la capacità progettuale ed operativa che può non renderci casuali e che può consentire al servire rotariano la forza di inserirsi nella nostra ragione di vita.

Per fare ciò ci si è sforzati di essere tutti insieme in una feconda mobilitazione umana per l'uomo. Perché credo che questo sia il Rotary che può riempirci l'anima e spingerci ogni giorno di nuovo a servire.

In un Club certamente non bastano i manuali di procedura, non bastano la conoscenza delle varie disposizioni, non basta seguire i corsi di formazione e tenere sotto controllo le funzioni principali e partecipare a tutte le manifestazioni; in un Club ci vuole soprattutto impegno altruista e completo: solo così la possibilità di trasformare in realtà i sogni di un mondo migliore cresce significativamente.

Nella consapevolezza della comune responsabilità che, almeno in linea di principio, il Rotary dichiara di assumersi (si pensi, ad esempio, già al solo 4° punto dello Scopo "Propagare comprensione reciproca e pace fra Nazione e Nazione"), più che farci dominare da sensazioni di impotenza, ci siamo sforzati di essere ispirati dall'affermazione di Max Weber che recita "Il possibile non verrebbe mai raggiunto se non ci fosse chi, di continuo, tenta l'impossibile".

Di fronte a tanti e complessi problemi, abbiamo ritenuto che una chiave di volta, se non la chiave di volta, per soluzioni adeguate andava ricercata nell'uomo che va posto al centro dell'attenzione con la sua necessità di convivere per sopravvivere. E, senza dubbio, come diceva

Paul Harris, si è riconosciuto che la pace nel mondo può esser raggiunta e mantenuta se viene basata anche sugli stessi principi fondamentali del Rotary: amicizia, tolleranza, rispetto per gli altri.

Il Rotary pone come suo principio essenziale che l'uomo sia rispettato. E, come da dichiarazioni programmatiche di inizio di quest'anno rotariano, ci siamo preoccupati appunto di coltivare quei valori "senza i quali un uomo, anche se nuovo, non varrebbe la pena di essere rispettato", in modo completo ovviamente.

Nel contempo ci si è adoprati per approfondire i rapporti di collaborazione, di intesa, di dialogo con le istituzioni locali, anche sovralocali e talora nazionali. Notevole osmosi si è sviluppata con la Presidenza del Tribunale di Torre Annunziata, intenso rapporto con la Curia arcivescovile di Pompei, significativa ed autorevole attenzione ci è stata riservata dal Prefetto di Napoli e dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, altrettanta attenzione hanno avuto per il Club numerosi Sindaci locali. Costante e puntuale attenzione ci ha riservato la stampa locale, regionale ed anche nazionale rotariana e civile.

Se sul piano esterno si è cercato di affermare la presenza del Club nella comunità dandone testimonianza tangibile attraverso un ruolo propositivo ed operativo nella realizzazione di iniziative e di attività concrete anche se talora esemplificative, sul piano interno non ci si è stancati di far prendere atto della valenza del Rotary, evitando di cadere più o meno inconsapevolmente nell'equivoco di equipararlo al livello di uno dei vari, pur rispettabilissimi, circoli locali e ci si è impegnati nell'ammissione di nuovi soci di qualità.

Più in particolare, molto sinteticamente, il Club ha conseguito i seguenti principali risultati: 7 nuovi soci, 2 nuovi soci onorari, 4 PHF, corsi di formazione rotariana per i soci, intensa attività di pubbliche relazioni, creazione di un buon sito web, corsi di formazione professionale con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, borse di formazione lavoro per 3 giovani, sostegno e diffusione di attività professionali in campo culturale di giovani talenti locali, intervento strutturale consistente per il miglioramento funzionale di alcuni presidi sanitari di emergenza; intensa azione di alfabetizzazione informatica, azione socio-sanitaria a favore degli anziani, diverse azioni di sostegno del programma della Task Force del R.I. "Riduzione del Crimine e Prevenzione della Violenza" (tra cui una tavola rotonda con alte autorità dello Stato), azione a favore della Famiglia con un concorso per le scuole, un convegno con alte personalità dello Stato, della cultura e delle professioni ed una proposta di risoluzione inoltrata al Congresso Distrettuale prossimo, migliori risultati per la Rotary Foundation, partecipazione all'Institute R.I. di Lucerna, un Club Contatto con la Tunisia, uno Scambio di 10 Giovani stranieri, un Team Leader per lo Scambio di Gruppi di Studio, azioni culturali e di sostegno per le Giovani Generazioni con la collaborazione di aziende locali e di gruppo editoriale tra i leader italiani, sostegno del Rotaract.

Ho il privilegio, inoltre, di annunciare quest'oggi alcune delle ultime iniziative di quest'anno rotariano:

la costituzione di un nucleo provvisorio di Interact Club, grazie alla qualificata assistenza del Presidente di Commissione distrettuale Prof. Nicola Festino e del Presidente di Commissione Interact del Club, Prof. Francesco Fabbrocini;

. l'istituzione di 4 corsi gratuiti di informatica (2 di informatica generale per ultrasessantenni non rotariani che partirà a breve e per non rotariani operatori di Onlus, 2 di e-commerce per rotariani e non rotariani imprenditori);

. l'intesa di collaborazione con la Soprintendenza degli Scavi Archeologici di Pompei per il lancio di una campagna di adozioni di reperti attraverso contribuzioni volontarie erogate direttamente all'ente interessato: vi presento in anteprima l'opera litografica originale che caratterizzerà il pieghevole del Club di prossima pubblicazione per tale operazione. L'opera, che offro in dono ai coniugi Creo, è stata realizzata dalla Vice Presidente e Presidente Incoming del nostro Rotaract Club Prof. Stefania Sabatino che sentitamente ringrazio.

Prima di cedere la parola all'illustre Francisco Creo, desidero ricordare che la presenza di un Rappresentante del Presidente Internazionale al Congresso di un Distretto ha il significato di conferire ufficialità ad un evento che rappresenta il culmine dell'anno rotariano: si pone in evidenza la persona e l'opera del Governatore e si fa il punto sull'opera del Distretto; il Governatore, tra l'altro, pubblicamente testimonia di ciò che ogni Club rappresenta per il R.I. e per la collettività. L'augurio che Maria Rosaria ed io sentiamo profondamente di formulare è che il Congresso sappia soprattutto rispondere il più degnamente possibile alle aspettative di un nostro futuro di servizio rotariano ancor più efficace e produttivo.

Annotazione:

Raimondo Villano, Intervento tenuto al Rotary Club il 3 maggio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, *“Il Rotary per l'uomo”* (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).